

Tornano Paolucci Mariani e **Pepe** La prima volta di **Testa, Stella Bocchino, Liris** e Imprudente **Il caso Scoccia** prima spina della maggioranza

di **Lorenzo Colantonio**
L'AQUILA

I volti nuovi sono ventitré, i consiglieri che tornano in sella otto. Le donne in Emiciclo salgono da due a cinque grazie alla doppia preferenza di genere che ha aumentato le probabilità ma non le possibilità di essere elette. Entrano cinque sindaci, tutti della coalizione di centrodestra nonostante quel documento, sottoscritto a novembre da 162 primi cittadini abruzzesi, per far scendere in campo il candidato presidente **Giovanni Legnini** che porta nell'assemblea regionale cinque consiglieri, su 248 candidati, quattro dei quali gli arrivano in dote da **Luciano D'Alfonso**. Grazie alla legge elettorale e al metodo *D'Hondt*, che stabilisce la suddivisione dei seggi, il M5S, arrivato terzo, conquista sette poltrone. Il quadro è questo.

I SEGGI. In 31 entrano in consiglio regionale: 29 eletti più i due candidati presidenti più votati. La maggioranza di centrodestra ha 18 seggi (10 Lega, 3 Forza Italia, 2 Fratelli d'Italia, uno Azione politica, uno Udc-Dc-Idea, più **Marco Marsilio**, il candidato presidente vincitore), mentre alla minoranza ne spettano 13 (7 al M5S, 3 al Pd, uno alla lista Legnini presidente, uno ad Abruzzo in Comune, più Legnini, candidato presidente giunto secondo).

MAGGIORANZA: I NOMI. La maggioranza, capeggiata da Marsilio, è così composta. Lega: **Nicola Campitelli** (8.160 voti), architetto, ex assessore provinciale e coordinatore nella provincia di Chieti della Lega; **Manuele Marcovecchio** (4.305), sindaco di Cupello; **Sabrina Bocchino** (3.777), imprenditrice ed ex consigliere comunale di Vasto; **Emanuele**



Il nuovo consiglio con 23 volti nuovi e cinque donne

Per Marsilio 18 consiglieri con la Lega che fa man bassa
Il M5S arriva terzo ma ha più seggi di Legnini e le civiche

Imprudente (8.794), assessore comunale dell'Aquila; **Simone Angelosante** (3.972), reumatologo e sindaco di Ovindoli; **Vincenzo D'Incecco** (6.681), consigliere comunale a Pescara; **Nicoletta Veri** (4.934), ex assessore regionale nella giunta Chiodi; **Pietro Quaresimale** (8.838), ex sindaco di Campi; **Emiliano Di Matteo** (8.477),

ex sindaco di Ancarano; **Antonio Di Gianvittorio** (6.188), vicesindaco di Notaresco.

Forza Italia: **Mauro Febbo** (5.553), consigliere uscente; **Lorenzo Sospiri** (6.012), capogruppo uscente; **Umberto D'Annunziis** (5.569), sindaco di Corropoli. Fratelli d'Italia: **Guido Quintino Liris** (6.168), vicesindaco dell'Aquila e **Gue-**

rino Testa (2.743), ex presidente della Provincia di Pescara. Udc-Dc-Idea: **Marianna Scoccia** (5.257), sindaco di Prezza, moglie di **Andrea Gerosolimo** e spina politica con cui Marsilio deve fare i conti. Cercherà subito di mediare? Infine Azione Politica: **Roberto Santangelo** (2.645), consigliere comunale all'Aquila.

MINORANZA: I NOMI. La componente del centrosinistra, capeggiata da Legnini, è la seguente. Pd: **Silvio Paolucci** (6.349), assessore uscente; **Antonio Blasioli** (3.763), vicesindaco di Pescara, e **Dino Pepe** (5.413), assessore uscente.

Lista Legnini Presidente: **Americo (Chicco) Di Benedetto** (4.041), consigliere di minoranza all'Aquila; Abruzzo in Comune-Regione Facile: **Sandro Mariani** (4.109), ex consigliere regionale e capogruppo del Pd.

La minoranza è completata dai 5 Stelle: **Sara Marcozzi** (6.535), candidata presidente rientrata grazie alla candidatura anche nella lista di Chieti; **Pietro Smargiassi** (3.325) consigliere regionale uscente di Vasto; **Francesco Taglieri Sclocchi** (3.094) di Lanciano; **Domenico Pettinari** (9.563), consigliere regionale uscente di Pescara; **Barbara Stella** (2.282), geologa di Cepagatti; **Giorgio Fedele** (2.875), di Avezzano e **Marco Cipolletti** (2.182), agronomo teramano.

LA PROSSIMA TAPPA

Totogiunta: partita aperta con l'incognita Febbo-Sospiri

L'AQUILA

E ora? Si apre il totogiunta con il presidente **Marco Marsilio** di Fratelli d'Italia chiamato a scegliere i suoi fedelissimi. Un totogiunta su cui però pesa l'avvertimento perentorio di **Salvini** e la Lega, assi pigliatutto. Per la giunta ci sono 6 posti in palio, uno dei quali è riservato a una donna: 5 posti sono a disposizione degli eletti e uno è destinato a un esterno.

La Lega, forte del 27,53% dei voti, potrebbe puntare a tre assessori e proprio dal partito di **Salvini** potrebbe uscire la quota rosa: potrebbe essere la pescarese **Nicoletta Veri**, già consigliere regionale e presidente della commissione sanità nell'era di **Gianni Chiodi**.

A Forza Italia (9,04% il dato regionale) potrebbe andare un assessore, ma con un equilibrio da mantenere sull'asse Chieti-Pescara-Teramo: un'ipotesi potrebbe essere quella di designare il teatino **Mauro Febbo** (5.553 preferenze) alla presidenza del consiglio con la poltrona da assessore riservata al pescarese **Lorenzo Sospiri** (6.012 voti). Con **Sospiri** in giunta entrerebbe in consiglio la seconda più votata, **Marina Febo** di Spoltore. L'accordo sarebbe già fatto se non fosse per un dettaglio e cioè il 15% ottenuto da Forza Italia a Teramo e provincia, vale a dire la percentuale più alta raggiunta dal partito in Abruzzo: **Umberto D'Annunziis** ha preso 5.569 preferenze. Significa che, per dire sì all'accordo Chieti-Pescara, Teramo dovrebbe vedersi riconosciuta una rappresentanza altrove. Ultimo assessore degli eletti spetterebbe a Fdi dell'Aquilano: quasi certo l'incarico a **Guido Liris** (6.168 preferenze). Con l'ingresso di **Liris**, entrerebbe all'Emiciclo **Mario Quagliari**. Tutto ciò è previsto dalla nuova norma sui consiglieri supplenti che porta in Emiciclo 5 consiglieri in più tra i non eletti contraendo gli stipendi. (u.c.)